

L'approfondimento sul folklore cannobino

Le slavine le causa il terribile Gridun

*Si tratta di uno dei molti esseri fantastici
che popolano le leggende tradizionali*

CANNOBIO - Il folklore delle zone di montagna e di confine, dove il rapporto dell'uomo con la natura, necessariamente, deve essere particolarmente stretto, ha inventato una lunga serie di personaggi fantastici molto interessanti che abitano le zone selvatiche.

Folletti, fate, spiriti dei boschi, uomini selvatici popolano le leggende, creando una vera e propria geografia dell'immaginario, che si sovrappone a quella fisica. Queste figure possono così avere essenzialmente due tipi di comportamento: benevolo o malevolo nei confronti degli uomini. Alla prima categoria, ad esempio, appartengono quelle figure cui è demandato il compito di proteggere gli ignari passanti, o i bambini, che si avventurano incautamente nei boschi, perdendosi.

E' il caso, ad esempio dei "Crusk", dei particolarissimi folletti che vivono in Valle Cannobina. Come spesso accade questi esserini sovrannaturali hanno delle caratteristiche fisiche ben precise che li delineano. In questo caso si tratta di esseri antropomorfi non molto alti, che ad una prima occhiata possono apparire come dei bambini precocemente invecchiati. Abitano, come già anticipato, nei boschi e nelle

radure montane. Il loro carattere è abbastanza scontroso: non amano infatti essere disturbati o parlare con gli estranei. Nonostante questo aspetto abbastanza "spigoloso" del loro carattere, i Crusk, in realtà, sono degli esseri tendenzialmente buoni. Infatti non esitano a prestare soccorso ai bambini che, incauti, si avventurano nel bosco e si perdono.

Ma le montagne della Valle Cannobina non sono abitate, nella geografia immaginaria delineata dall'apparato folklorico, solo da essere positivi. Di notte, dal tramonto fino a poco prima dell'alba, si possono infatti trovare i *Crusk paciok*, che hanno in comune con i precedenti folletti solo una parte del nome. Si tratta infatti di piccoli geni delle acque che vivono in prossimità di fiumi, laghi, torrenti e fonti, di colore azzurro-verde.

Ma la creatura tradizionale più pericolosa che si può trovare in Valle Cannobina, o meglio in Val Tupa, è il *Gridun*. Si tratta di un "uomo selvatico", uno dei protagonisti indiscussi della mitologia alpina, che lancia grida fortissime contro chiunque si avvicini al suo territorio. Le grida sono talmente forti da far cadere qualsiasi cosa a valle, causando frane e slavine.

Luca Ciurleo